

LICEO “B.R. MOTZO” - QUARTU SANT’ELENA (CA)

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE SIMULAZIONI DI PRIMA PROVA SCRITTA-A. S. _____

STUDENTE.....

CLASSE__ SEZ. ____

TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI	nullo	Scarso/ Grav. insuffic	Insufficiente/ Mediocre	<u>SUFFICIENTE</u>	Discreto/ Buono	Ottimo/ Eccellente	Punti In 100/mi
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Coesione e coerenza testuale	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
INDICATORI SPECIFICI	nullo	Scarso/ Grav.insuff	Insufficiente/ Mediocre	SUFFICIENTE	Discreto/ Buono	Ottimo/ Eccellente	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
PUNTEGGIO IN 100/mi.....:5=.....Arrotodam.....							PUNTEGGIO FINALE/20

Quartu Sant’Elena, __/__/____

Il docente

LICEO "B.R. MOTZO" - QUARTU SANT'ELENA (CA)

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE SIMULAZIONI DI PRIMA PROVA SCRITTA-A. S. _____

STUDENTE.....

CLASSE..... SEZ.

TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI	Nulla	Scarso/ Grav. insuffic	Insufficiente/ Mediocre	<u>SUFFICIENTE</u>	Discreto/ Buono	Ottimo/ Eccellente	Punti In 100/mi
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Coesione e coerenza testuale	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
INDICATORI SPECIFICI	Nulla	Scarso/ Grav.insuff	(Insufficiente)/ Lie. Insuffic/ Mediocre/ quasi suff	<u>SUFFICIENTE</u>	Più che suff/ Discreto/ Buono	(Più che buono)/ Ottimo/ Eccellente	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1	2-3	4-5-6	7	8-9-10	11-12	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10-11	12-13-14	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10-11	12-13-14	
PUNTEGGIO IN 100/mi..... :5= Arrotondam.....						PUNTEGGIO FINALE/20	

Quartu Sant'Elena, __/__/____

Il docente

LICEO "B.R. MOTZO" - QUARTU SANT'ELENA (CA)

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE SIMULAZIONI DI PRIMA PROVA SCRITTA-A. S. _____

STUDENTE.....

CLASSE..... SEZ.

TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI	Nulla	Scarso/ Grav. insuffic	Insufficiente/ Mediocre	<u>SUFFICIENTE</u>	Discreto/ Buono	Ottimo/ Eccellente	Punti In 100/mi
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Coesione e coerenza testuale	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
INDICATORI SPECIFICI	Nulla	Scarso/ Grav.insuff	Insufficiente/ Lie. Insuffic/ Mediocre/ quasi suff.	<u>SUFFICIENTE</u>	(Più che suff)/ Discreto/ Buono	(Più che buono)/ Ottimo/ Eccellente	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10	11-12	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10-11	12-13-14	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10-11	12-13-14	
PUNTEGGIO IN 100/mi..... :5= Arrotondam.....						PUNTEGGIO FINALE/20	

Quartu Sant'Elena, __/__/____

Il docente

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Sibilla Aleramo, *Son tanto brava lungo il giorno*, in *Tutte le poesie*, Il Saggiatore, Milano, 2023.

Son tanto brava lungo il giorno.
Comprendo, accetto, non piango.
Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo.
Ma, al primo brivido di viola in cielo
ogni diurno sostegno dispare.
Tu mi sospiri lontano: «Sera, sera dolce e mia!».
Sembrami d'aver fra le dita la stanchezza di tutta la terra.
Non son più che sguardo, sguardo sperduto, e vene.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Nel componimento poetico sono elencate le caratteristiche per le quali una donna può essere considerata 'brava': individuale e spiega il verso '*Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo*'.
3. Illustra il motivo per cui le emozioni della protagonista cambiano all'arrivo della sera e il significato del verso '*ogni diurno sostegno dispare*'.
4. La poesia si conclude rivelando uno stato d'animo della protagonista diverso da quello dei primi versi: individua e spiega le espressioni che rivelano questo cambiamento.

Interpretazione

Alla luce delle tue conoscenze e personali esperienze esprimi le tue considerazioni sulle caratteristiche di una poetica "al femminile", prendendo anche in considerazione l'evoluzione dei temi ad essa pertinenti nello sviluppo storico della letteratura italiana.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Primo Levi**, *Il Versificatore*, in *Storie naturali*, in *Tutti i racconti*, Einaudi, Torino, 2015, pp. 18-37.

«SEGRETARIA (*sottovoce, di malavoglia*) Vuole comprare quella macchina?

POETA (*sottovoce, più calmo*) Non metta su codesto broncio, signorina, e non si cacci in capo idee sbagliate. (*Suadente*) Non si può restare indietro, lei lo capisce benissimo. Bisogna tenere il passo coi tempi. Dispiace anche a me, glielo assicuro, ma a un certo punto bisogna pure decidersi. Del resto, non abbia preoccupazioni: il lavoro per lei non mancherà mai. Ricorda, tre anni fa, quando abbiamo comperato la fatturatrice? [...] Ebbene: come si trova oggi? Ne potrebbe fare a meno? No, non è vero? È uno strumento di lavoro come un altro, come il telefono, come il ciclostile. Il fattore umano è e sarà sempre indispensabile, nel nostro lavoro; ma abbiamo dei concorrenti, e perciò dobbiamo pure affidare alle macchine i compiti più ingrati, più faticosi. I compiti meccanici, appunto... [...]

SEGRETARIA (*esitante; via via più commossa*) Maestro... io ... io lavoro con lei da quindici anni... ecco, mi perdoni, ma ... al suo posto non farei mai una cosa simile. Non lo dico mica per me, sa: ma un poeta, un artista come lei... come può rassegnarsi a mettersi in casa una macchina... moderna finché vuole, ma sarà sempre una macchina... come potrà avere il suo gusto, la sua sensibilità... Stavamo così bene, noi due, lei a dettare e io a scrivere... e non solo a scrivere, a scrivere sono capaci tutti: ma a curare i suoi lavori come

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

se fossero i miei, a metterli in pulito, a ritoccare la punteggiatura, qualche concordanza, (*confidenziale*) anche qualche errorino di sintassi, sa? Può capitare a tutti di distrarsi...

POETA Ah, non creda che io non la capisca. Anche da parte mia è una scelta dolorosa, piena di dubbi. Esiste una gioia, nel nostro lavoro, una felicità profonda, diversa da tutte le altre, la felicità del creare, del trarre dal nulla, del vedersi nascere davanti, a poco a poco, o d'un tratto, come per incanto, qualcosa di nuovo, qualcosa di vivo che non c'era prima... (*Freddo ad un tratto*) Prenda nota, signorina: «come per incanto, qualcosa di nuovo, qualcosa di vivo che non c'era prima, puntini»: è tutta roba che può servire.

SEGRETARIA (*molto commossa*) È già fatto, maestro. Lo faccio sempre, anche quando lei non me lo dice. (*Piangendo*) Lo conosco, il mio mestiere. Vedremo se quell'altro, quel coso, saprà fare altrettanto! [...]

SIMPSON (*alacre e gioviale; leggero accento inglese*) Eccomi: a tempo di primato, no? Qui c'è il preventivo, qui c'è l'opuscolo pubblicitario, e qui le istruzioni per l'uso e la manutenzione. [...] (*Pausa: ronzio crescente del Versificatore che si sta riscaldando*). ... Ecco, si sta riscaldando. Fra pochi minuti, quando si accende la lampadina spia, si potrà cominciare. Intanto, se permette, le direi qualcosa sul funzionamento. Prima di tutto, sia ben chiaro: questo non è un poeta. Se lei cerca un poeta meccanico vero e proprio, dovrà aspettare ancora qualche mese: è in fase di avanzata progettazione presso la nostra casa madre, a Fort Kiddiwanee, Oklahoma. Si chiamerà The Troubadour, «Il trovatore»: una macchina fantastica, un poeta meccanico *heavy-duty*, capace di comporre in tutte le lingue europee vive o morte, capace di poetare ininterrottamente per mille cartelle, da - 100° a +200° centigradi, in qualunque clima, e perfino sott'acqua e nel vuoto spinto. (*Sottovoce*) È previsto il suo impiego nel progetto Apollo: sarà il primo a cantare le solitudini lunari [...].

POETA (*legge borbottando l'opuscolo*) Voltaggio e frequenza... sì, siamo a posto. Impostazione argomento... dispositivo di blocco... è tutto chiaro. Lubrificazione... sostituzione del nastro... lunga inattività... tutte cose che potremo vedere dopo. Registri... ah ecco, questo è interessante, è l'essenziale. Vede, signorina? sono quaranta: qui c'è la chiave delle sigle. EP, EL (elegiaco, immagino: sì, elegiaco, infatti), SAT, MYT, JOC (cos'è questo JOC? ah sí, jocular, giocoso), DID...

SEGRETARIA DID?

POETA Didascalico: molto importante. PORN... (*La segretaria sobbalza*). «Messa in opera»: non sembra, ma è di una semplicità estrema. Lo saprebbe usare un bambino. (*Sempre più entusiasta*) Guardi: basta impostare qui l'«istruzione»: sono quattro righe. La prima per l'argomento, la seconda per i registri, la terza per la forma metrica, la quarta (che è facoltativa) per la determinazione temporale. Il resto lo fa tutto lui: è meraviglioso!»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Come sono caratterizzati i tre personaggi?
3. Come viene rappresentato il Versificatore? Ti sembra diverso o simile a un moderno dispositivo tecnologico?
4. Le ultime frasi del Poeta sono significative: per quale motivo?

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e rifletti sulle tematiche che propone, approfondendole con opportuni collegamenti mediante tue letture e conoscenze personali e operando una riflessione sulla produzione della poesia e dell'arte affidata a strumenti automatici.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **J.M.Keynes**, *Come uscire dalla crisi*, Laterza, Bari, (I edizione 2004), edizione utilizzata 2024, pp.113 -116.

«[...] Sig. Presidente, arrivati a questo punto, avrete la sensazione che io vi critichi più di quanto non vi apprezzì. Ma in verità non è così. Voi continuate ad essere lo statista la cui visione generale e attitudine ai compiti di governo mi sono più congeniali rispetto a quelli di tutti gli altri governanti nel mondo. Voi siete l'unico che si rende conto della necessità di un profondo cambiamento di metodi e lo sta tentando senza intolleranze, tirannie e distruzioni. Voi procedete a tentoni, attraverso tentativi ed errori, e si avverte che siete, proprio come dovreste essere, completamente indipendente nel vostro intimo dai dettagli di una particolare tecnica. Nel mio paese, come nel vostro, la vostra posizione rimane straordinariamente immune da critiche su questo o quel dettaglio. La nostra speranza e la nostra fede sono basate su considerazioni più generali. Se mi dovete chiedere cosa suggerirei in termini concreti per l'immediato futuro, io risponderei così. [...] Nel campo della politica interna, metto avanti a tutto, per le ragioni addotte sopra, un largo volume di spesa da finanziare con debiti sotto gli auspici del governo. È al di là delle mie competenze scegliere i particolari capitoli di spesa. Ma la preferenza dovrebbe essere data a quelli che possono essere realizzati rapidamente su larga scala come, per esempio, la rimessa in efficienza delle attrezzature ferroviarie. L'obiettivo è avviare il processo di ripresa. Gli Stati Uniti sono pronti ad avanzare verso la prosperità se si riesce a imprimere una spinta vigorosa nei prossimi sei mesi. L'energia e l'entusiasmo che lanciarono l'N.R.A.¹ nei suoi primi giorni non potrebbero essere posti al servizio di una campagna finalizzata ad accelerare spese centrali scelte oculatamente, nella misura in cui la pressione delle circostanze lo consenta? Lei può almeno sentirsi sicuro che il Paese sarà arricchito più da tali progetti che dalla involontaria attività di milioni di persone. Metto al secondo posto il mantenimento di un credito abbondante e a buon mercato e in particolare la riduzione del saggio d'interesse a lungo termine. L'inversione di tendenza in Gran Bretagna è largamente attribuibile alla riduzione del saggio d'interesse a lungo termine che fu raggiunta grazie al successo della conversione del debito di guerra. Quest'ultima fu realizzata attraverso la politica di mercato aperto della Banca d'Inghilterra. Non vedrei alcuna ragione per non ridurre il saggio d'interesse sui titoli governativi a lunga scadenza, portandolo al 2,5% o anche meno, con favorevoli ripercussioni su tutto il mercato obbligazionario, se soltanto il Sistema della Riserva Federale² sostituisse il suo attuale pacchetto di titoli del Tesoro a breve termine con l'acquistare in cambio emissioni a lunga scadenza. Tale politica dovrebbe sortire i primi effetti in pochi mesi ed io gli annetto grande importanza. Con questi adattamenti o estensioni della vostra attuale politica, potrei sperare con grande fiducia in un esito positivo. [...] J.M.Keynes»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto e individua la tesi sostenuta dall'autore.
2. Cosa intende Keynes con l'espressione "*campagna finalizzata ad accelerare spese centrali*"?
3. L'autore propone come esempio positivo la politica economica adottata in Gran Bretagna: ricostruisci i passaggi del ragionamento.
4. Individua quali obiettivi intende raggiungere la politica economica suggerita da Keynes.

¹ *National Recovery Administration*: il principale piano economico elaborato da Roosevelt nella prima fase della sua presidenza.

² *Sistema della Riserva Federale*: organismo che negli Stati Uniti svolge il ruolo di Banca Centrale.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Il testo proposto è parte di una lettera indirizzata dall'economista John Maynard Keynes (1883 – 1946) al presidente americano Roosevelt pubblicata sul «*The New York Times*» (31-12-1933) durante la Grande Depressione degli anni Trenta. Sulla base della tesi sostenuta dall'autore e in base alle conoscenze da te acquisite durante il percorso di studi, elabora un testo coerente e coeso sulla crisi economica del 1929 e sul *New Deal*.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione*, Garzanti, Milano, 2023, pp. 81-82.

«Il primo pensiero giusto è *vivere* per qualcosa più importante di sé. Esso nasce quando, dal guardare e concepire il mondo secondo una psicologia e una spiritualità immature, analoghe al primitivo sistema astronomico tolemaico, si passa a una psicologia e una spiritualità evolute, analoghe al più raffinato e più veritiero sistema astronomico copernicano. Il primo pensiero giusto sorge quando nella mente e nel cuore di un essere umano avviene il passaggio dal geocentrismo all'eliocentrismo: quando dal fare istintivamente di se stessi la stella si comprende di essere in realtà un pianeta, e così, dal considerare tutto sulla base del proprio ristretto interesse, si passa a una dilatazione della mente e del cuore che fa comprendere l'esatta proporzione delle cose.

Uno apre gli occhi, inizia a guardare il mondo non più in funzione di sé con sguardo ricurvo e uncinato, ma con sguardo diritto per quello che esso è, poi si mette a pensare e dice a se stesso: la natura è più importante di me, la cultura è più importante di me, la giustizia è più importante di me, ci sono mille cose più importanti di me. Chi sente questa attrazione della verità e acconsente al suo richiamo esce dalla caverna dell'io e perviene alla luce della realtà: il suo sguardo, come ho detto, si raddrizza, e dall'essere ricurvo a forma di uncino, espressione della natura vorace e predatoria della sua precedente immaturità tolemaica, inizia a essere diritto, espressione della rettitudine copernicana che ora lo abita. Il che lo conduce a vivere in modo da fare di sé non un immaturo e vorace complemento di termine, ma un maturo e libero soggetto, responsabilmente legato a un codice di valori che lo rende degno di servire la realtà.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto, individuando la tesi sostenuta dall'autore.
2. Nel testo torna più volte il riferimento metaforico al sistema astronomico tolemaico e a quello copernicano: spiega come esso viene applicato al ragionamento dell'autore.
3. Il cambiamento di prospettiva dovrebbe spingere il lettore a uscire '*dalla caverna dell'io*' e a pervenire '*alla luce della realtà*'. Chiarisci il significato dell'immagine impiegata, tenendo presente che essa rievoca il mito della caverna con cui il filosofo greco Platone raffigurava la condizione umana, prigioniera dell'apparenza e ignara della verità.
4. Chi abbraccia uno sguardo nuovo smette i panni di '*immaturo e vorace complemento di termine*' per divenire '*un maturo e libero soggetto*': chiarisci il significato attribuito dall'autore a tale metafora.

Produzione

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sulle considerazioni presenti nel brano, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Gabriele Crescente**, *Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente*, 22 marzo 2024, <https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>.

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale.

I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone.

Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati.

I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito.

Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi.

Ma alcuni esperti intervistati da Undarke¹ sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo.

A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare.

L' Ai act² approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l'AI sull'ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della "trasparenza" da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l'espressione 'paradosso di Jevons'?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul "boom" dell'intelligenza artificiale e del suo impatto sull'ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

¹ Undarke: rivista di divulgazione scientifica digitale.

² Ai act: nuovo Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**Testo tratto da: **Bruno Bettelheim**, *Un genitore quasi perfetto*, Feltrinelli, Milano, 2009, pp. 77-83.

«Il rendimento scolastico, un tema sul quale spesso genitori e figli sono in conflitto, può servire a illustrare ulteriormente come il fatto di vedere le cose da due prospettive diverse possa facilmente diventare di ostacolo al rapporto tra genitori e figli in quanto una stessa idea o esperienza può assumere significati completamente diversi per ciascuno di essi. Di solito il genitore che si preoccupa per i progressi scolastici del figlio è mosso dall'apprensione circa il suo futuro; ma per un bambino futuro vuol dire domani o, al massimo, di lì a qualche giorno. Per lui tra l'oggi e il giorno in cui finirà gli studi, per non parlare di quando sarà adulto, c'è di mezzo un'eternità, un lasso di tempo indefinibile e inimmaginabile. (Del resto, anche molti adulti trovano difficile proiettarsi in un futuro distante una quindicina d'anni). Appunto perché il bambino è incapace di abbracciare il futuro, il presente immediatamente assume importanza assoluta. Perciò l'insoddisfazione del genitore, in quanto esiste nel presente e viene avvertita nel presente, è la cosa che conta, mentre la causa di quella insoddisfazione, la preoccupazione per il "futuro", non ha per il bambino alcun senso.

Dicendo questo non si vuole assolutamente negare quanto sia importante per la buona riuscita scolastica dei bambini e dei ragazzi la vicinanza e l'interessamento dei loro genitori. Ma deve trattarsi di un interessamento che riguarda quello che succede a scuola giorno per giorno, perché questo è l'orizzonte entro il quale vive e concepisce la sua vita il bambino. Per la maggior parte dei bambini una relazione positiva con i genitori e con il loro atteggiamento verso la cultura è l'ingrediente fondamentale di una buona riuscita scolastica. Il bambino desidera naturalmente avere accesso alle cose che gli amati genitori considerano importanti, vuole saperne di più sulle cose che a essi stanno tanto a cuore. E vuole anche compiacerli, ottenere la loro approvazione (nonché quella dell'insegnante e di altri adulti importanti per lui), ma *ora, subito*. E applicarsi allo studio sembrerebbe un modo relativamente facile per ottenere tutte queste cose.

Il bambino che va bene a scuola riceve molte ricompense: i suoi genitori sono contenti di lui, l'insegnante lo loda, gli dà buoni voti. Perciò se un bambino che possiede le abilità necessarie per riuscire bene a scuola invece va male, devono esistere dei motivi che spiegano il suo fallimento, dei motivi che, per quel bambino, devono evidentemente essere più pressanti del desiderio di ottenere tutte quelle gratificazioni. Per poter comprendere tali motivi dobbiamo scoprire da quale prospettiva il fallimento scolastico può apparire più desiderabile del successo. Solo la convinzione *aprioristica* dei genitori che non possa esistere una simile prospettiva impedisce loro di capire come mai il figlio abbia scelto il fallimento invece del successo. Se solo si sforzassero di vedere le cose da un'angolazione che renda intelligibile la scelta del figlio, allora il suo modo di ragionare apparirebbe anche a loro comprensibile e del tutto logico; e, quel che più conta, il conflitto si risolverebbe ed essi saprebbero come indurre il bambino a modificare la sua scelta in modo che si conformi maggiormente alla loro.»

Facendo riferimento alle osservazioni ricavate dalla tua personale esperienza, analizza la tesi, sostenuta dallo psicopatologo Bruno Bettelheim (1903-1990), secondo cui il rapporto tra genitori e figli ha un ruolo decisivo nel determinarne il rendimento scolastico di questi ultimi. Scegli i riferimenti che ti sembrano più congeniali allo sviluppo del tuo discorso che va argomentato in maniera coerente e coesa.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Paola Calvetti**, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola “amicizia”. Avrei scelto “amore”, fino a poco tempo fa. L’ho scartato, anche se all’apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull’amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l’amicizia è, resta, è l’unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all’eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l’amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

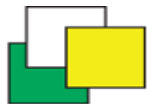
Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell’autrice sul tema dell’amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



ESAME DI STATO

LICEO LINGUISTICO: _____

A.S.: 2024/2025

CANDIDATO/A: _____

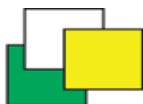
CLASSE: 5[^] _____

LINGUA STRANIERA: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION		PUNTEGGIO	
COMPRESIONE DEL TESTO		Question A	Question B
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto i dettagli rilevanti, le idee e le opinioni anche attraverso inferenze.		5	5
Dimostra di aver compreso in maniera complessivamente corretta il contenuto del testo e di averne individuato alcuni dettagli rilevanti anche attraverso qualche inferenza.		4	4
Dimostra una comprensione di tipo globale, sa rintracciare i contenuti essenziali, pur con qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica dei passaggi più complessi del testo.		3	3
Dimostra una comprensione parziale e decodifica in maniera inesatta o superficiale i passaggi principali del testo.		2	2
Dimostra una scarsa comprensione del testo, decodifica in maniera inesatta e frammentaria e accenna qualche risposta.		1	1
INTERPRETAZIONE DEL TESTO			
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, argomentando in modo pertinente, personale e ben articolato. La forma è corretta e coesa.		5	5
Interpreta il testo in maniera puntuale, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta.		4	4
Interpreta il testo in maniera globale ma non dettagliata, esprimendo considerazioni piuttosto semplici e non articolate, in una forma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore.		3	3
Interpreta il testo in maniera parziale, con molte inesattezze e rari accenni di rielaborazione personale. La forma è poco chiara e corretta.		2	2
Interpreta il testo in maniera inesatta o lacunosa, rivelando una scarsa capacità di rielaborazione. Assente qualsiasi forma di argomentazione.		1	1
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*		0	0

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION		PUNTEGGIO	
ADERENZA ALLA TRACCIA		Task A	Task B
Dimostra padronanza delle convenzioni legate alla consegna. Argomenta in modo appropriato, significativo e ben articolato, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.		5	5
Utilizza le convenzioni legate alla consegna in modo sostanzialmente corretto. Argomenta in modo abbastanza appropriato e ben articolato.		4	4
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma molto lineari e schematiche.		3	3
Sviluppa la traccia rispettando solo in parte i vincoli della consegna. Le argomentazioni sono parziali e non sempre pertinenti.		2	2
Sviluppa la traccia in modo totalmente inappropriato, con argomentazioni appena accennate.		1	1
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA			
Organizza il testo in modo coeso, espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, con ricchezza lessicale e una sicura padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.		5	5
Organizza il testo con sostanziale coerenza, espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una discreta conoscenza delle strutture morfosintattiche della lingua.		4	4
Organizza il testo in maniera semplice, espone con sostanziale linearità, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficiente e facendo registrare errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.		3	3
Organizza il testo in maniera non sempre coesa, espone in modo poco chiaro e scorrevole, utilizzando le strutture morfosintattiche in modo incerto e impreciso con un lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio		2	2
Organizza il testo in modo disordinato e incoerente, espone in modo scorretto e involuto, dimostrando una scarsa padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base. Gli errori gravi e ricorrenti impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.		1	1
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*		0	0
NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.		1	
Punteggio parziale		... / 20	... / 20
PUNTEGGIO PROVA – TOTALE		Tot.÷2= / 20



LICEO CLASSICO LINGUISTICO E SCIENZE UMANE "B. R. MOTZO" VIALE
COLOMBO 59/A - 09045 QUARTU SANT'ELENA (CA)
Codice Fiscale 92168540927 - Codice Ministeriale: capc09000e
capc09000e@istruzione.it - capc09000e@pec.istruzione.it



SIMULAZIONE SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Ministero dell'istruzione e del merito

PL01 – SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITÀ COMPRESE NELLA PROVA

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Question A

Read the following text

She stood before us, without notes, books or nerves. The lectern was occupied by her handbag. She looked around, smiled, was still, and began.

'You will have observed that the title of this course is "Culture and Civilisation". Do not be alarmed. I shall not be pelting you with pie charts. I shall not attempt to stuff you with facts as
5 a goose is stuffed with corn; this would only lead to an engorged liver, which would be unhealthy. Next week I shall supply you with a reading list which is entirely optional; you will neither lose marks for ignoring it, nor gain them by relentless study. I shall teach you as the adults you undoubtedly are. The best form of education, as the Greeks knew, is collaborative. But I am no Socrates and you are not a classroom of Platos, if that is the correct plural form.
10 Nonetheless, we shall engage in dialogue. At the same time – and since you are no longer in primary school – I shall not dispense milksop encouragement and bland approval. For some of you, I may well not be the best teacher, in the sense of the one most suited to your temperament and cast of mind. I mention this in advance to those for whom it will be the case. Naturally, I hope you will find the course interesting, and, indeed, fun. Rigorous fun, that is. The
15 terms are not incompatible. And I shall expect rigour from you in return. Winging it will not suit. My name is Elizabeth Finch. Thank you.'

And she smiled again.

None of us had taken a note. We gazed back at her, some in awe, a few in puzzlement bordering on irritation, others already half in love.

20 I can't remember what she taught us in that first lesson. But I knew obscurely that, for once in my life, I had arrived at the right place.

Her clothes. Let's start at ground level. She wore brogues, black in winter, brown suede in autumn and spring. Stockings or tights – you never saw Elizabeth Finch with bare legs (and you certainly couldn't imagine her in beachwear). Skirts just below the knee – she resisted the
25 annual hemline tyranny. Indeed, she appeared to have settled on her look some time ago. It could still be called stylish; another decade, and it might be antique or, perhaps, vintage. In summer, a box-pleated skirt, usually navy; tweed in winter. Sometimes she adopted a tartan or kiltish look with a big silver safety pin (no doubt there's a special Scottish word for it). Obvious money was spent on blouses, in silk or fine cotton, often striped, and in no way translucent.
30 Occasionally a brooch, always small and, as they say, discreet, yet somehow refulgent. She rarely wore earrings (were her lobes even pierced? now there's a question). On her left little finger, a silver ring which we took to be inherited, rather than bought or given. Her hair was a kind of sandy grey, shapely and of unvarying length. I imagined a regular fortnightly appointment. Well, she believed in artifice, as she told us more than once. And artifice, as she
35 also observed, was not incompatible with truth.

(533 words)

From Julian Barnes, *Elizabeth Finch*, London, Penguin Random House, 2022, pp. 3-4.



Ministero dell'istruzione e del merito

PL01 – SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

Say whether each of the following statements is **True (T)** or **False (F)**. Put a cross in the correct box in the table below and quote **the first four words of the sentence** where the piece of information is found

1. Ms Finch shows great concern about her class of adults.
2. Ms Finch will adopt the Socratic method of teaching.
3. Ms Finch is aware she might not be appreciated by everyone.
4. Ms Finch wears smart fashionable clothes.
5. It seems Ms Finch often goes to the hairdresser's.

Statement	T	F	First four words of the sentence
1			
2			
3			
4			
5			

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words

6. Focus on the method Ms Finch is going to adopt in her course: describe it, including the explanation of the simile, and illustrate the students' different reactions.
7. What aspects of Ms Finch's personality can the reader infer from her description? Support your statements with references to the text.
8. What kind of narrator is used in this passage? Whose point of view is adopted?



Ministero dell'istruzione e del merito

PL01 – SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

QUESTION B

Read the following text

Being forgetful isn't stupid – it helps make smarter decisions, scientists say

"It's important that the brain forgets irrelevant details and instead focuses on the stuff that's going to help make decisions in the real world"

5 The 'absent-minded professor' is a stereotype that dates back to Ancient Greece with the philosopher Thales of Miletus reportedly so focused on surveying the night sky that he fell down a well. Even one of the world's greatest minds, Albert Einstein, was considered an example by some.

This combination of intelligence and forgetfulness has long puzzled neuroscientists as a bad memory was seen as a failure of the brain's mechanism for storing and retrieving information.

10 But a new paper in the journal *Neuron*, based on a review of research into the subject, has concluded that forgetting is actually a key part of learning.

In fact, the purpose of our 'memory' is not to remember facts, but to help making intelligent decisions by retaining only valuable information.

15 So the brain is not malfunctioning when it forgets something, it may have been actively trying to ditch the memory so it can focus on something more important or create a picture that is easier to understand.

One of the authors of the paper, Professor Blake Richards, of Toronto University, said: "It's important that the brain forgets irrelevant details and instead focuses on the stuff that's going to help make decisions in the real world."

20 "If you're trying to navigate the world and your brain is constantly bringing up multiple conflicting memories, that makes it harder for you to make an informed decision."

What information is discarded depends on the situation.

25 "One of the things that distinguishes an environment where you're going to want to remember stuff versus an environment where you want to forget stuff is this question of how consistent the environment is and how likely things are to come back into your life," Professor Richards said.

For example, someone like a supermarket cashier who meets many people every day will probably only remember them for a short time, while a barista working from their own coffee van would start to remember the regulars.

30 The paper in *Neuron* said the "predominant focus" in the study of memory had been on remembering or 'persistence'.

"However, recent studies have considered the neurobiology of forgetting (transience)," the paper said.

"We propose that it is the interaction between persistence and transience that allows for intelligent decision-making in dynamic, noisy environments."



Ministero dell'istruzione e del merito

PL01 – SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

35 “Specifically, we argue that transience enhances flexibility, by reducing the influence of outdated information on memory-guided decision-making, and prevents over-fitting to specific past events, thereby promoting generalization.

“According to this view, the goal of memory is not the transmission of information through time, per se.

40 “Rather, the goal of memory is to optimise decision-making. As such, transience is as important as persistence in mnemonic [memory] systems.”

(475 words)

<http://www.independent.co.uk/news/science/forgetful-helps-make-smarter-decisions-study-scientists-memory-learning-a7801371.html>

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

1. It is believed that Thales of Miletus
 - a. generally used to skip his lessons
 - b. was victim of an incident due to his distraction
 - c. paid scarce attention to important details
 - d. liked to observe rare living beings
2. Traditionally, failing to remember things
 - a. was considered a particular gift
 - b. had never been an object of investigation
 - c. was associated with creativity
 - d. was considered to be a malfunctioning of the brain
3. Our memory
 - a. is programmed to recall all the smallest data
 - b. exists in order to support our learning skills
 - c. performs the function of storing important knowledge
 - d. stimulates the development of judgment
4. According to Professor Blake Richards,
 - a. too much information limits appropriate resolutions
 - b. our memory is organized in a creative way
 - c. difficult content needs to be ignored
 - d. people should seek to handle all kinds of data



Ministero dell'istruzione e del merito

PL01 – SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

5. The relationship between persistence and transience
- has been found to be of little importance
 - is paramount for leading to correct decisions
 - has failed to be useful in chaotic situations
 - is considered the main focus of intelligence

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words

6. What do the recent findings outlined in the journal *Neuron* highlight about the role of memory?
7. What correlation is there between transience and flexibility?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Complete both Task A and Task B

TASK A

"I learned that change only happens when ordinary people get involved and they get engaged, and they come together to demand it." (Barack Obama, Chicago, January 10, 2017)

Discuss this quote by supporting your ideas with suitable examples from your readings and personal experience. Write a 300-word essay.

TASK B

According to UNESCO, *"Learning or forgetting a language is not merely about acquiring or losing a means of communication. It is about seeing an entire world either appear or fade away"*.

You have been asked to write an article for your school magazine on the following topic:

Your experience in learning languages and the benefits this process has had for your personal development.

Write your article in about 300 words.

PROVA DI FRANCESE- GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESABAC PER IL **COMMENTAIRE DIRIGE'**

Classe

candidat

COMPRENSIONE E ANALISI / INTERPRETAZIONE - (Application de la méthode) (max 7 punti)	Completa e precisa con puntuali e pertinenti citazioni del testo. Metodo e struttura applicati in modo rigoroso.		7/20	
	Completa con uso di pertinenti citazioni del testo. Metodo e struttura applicati in modo coerente e coeso.		6		
	Adeguate con uso di pertinenti citazioni del testo. Metodo e struttura applicati in modo coerente.		5		
	Adeguate con alcune pertinenti citazioni dal testo. Metodo e struttura applicati in modo per lo più appropriato.		4		
	Approssimativa con scarse e non sempre pertinenti citazioni dal testo. Metodo e struttura applicati in modo impreciso.		3		
	Inadeguata, con scarse e non sempre pertinenti citazioni dal testo. Metodo e struttura applicati in modo scorretto.		2		
	Inadeguata, priva di citazioni. Metodo e struttura non applicati.		1		
RIFLESSIONE PERSONALE - (Application de la méthode) (max 5 punti)	Argomentazione pertinente, coerente e ben sviluppata con appropriati riferimenti culturali. Metodo e struttura applicati in modo rigoroso.		5/20	
	Argomentazione complessivamente coerente e supportata da adeguati riferimenti culturali i. Metodo e struttura applicati in modo appropriato.		4		
	Argomentazione semplice, sufficientemente chiara con alcuni accettabili riferimenti culturali. Metodo e struttura applicati in modo sostanzialmente corretto.		3		
	Argomentazione approssimativa e non sempre chiara, con modesti riferimenti culturali. Metodo e struttura applicati in modo impreciso.		2		
	Argomentazione approssimativa e non sempre chiara, priva di riferimenti o con riferimenti culturali non pertinenti. Metodo e struttura applicati in modo scorretto o non applicati.		1		
COMPETENZE LINGUISTICHE (max 8 punti)	USO DEL LESSICO (max. 3)	Appropriato e vario	3/20	
		Generalmente appropriato, pur non molto vario	2		
		Non adeguato, limitato e non sufficientemente pertinente	1		
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE (max. 5)	Ben articolato e corretto, pur con qualche imprecisione	5/20	
		Articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	4		
		Semplice, nonostante qualche errore che però non ostacola la comprensione del testo	3		
		Molto semplice con alcuni errori ricorrenti che talvolta ostacolano la comprensione	2		
		Inadeguato. Il messaggio non è veicolato in modo comprensibile a causa di errori gravi e diffusi	1		
	PUNTEGGIO TOTALE		/20	
	PUNTEGGIO ARROTONDATO ALL'UNITA' SUPERIORE		/20	

LA COMMISSIONE _____

IL PRESIDENTE _____

PROVA DI FRANCESE- GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESABAC PER L' *ESSAI BREF*

Classe:

candidat:

METODO E STRUTTURA (MAX 6 PUNTI)	Rispetta in maniera equilibrata le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve (<i>introduction, développement, conclusion</i>), usando in maniera sempre o quasi sempre appropriata i connettori testuali.		6	PUNTEGGIO ATTRIBUITO <
--	--	--	---	--

LA COMMISSIONE _____

IL PRESIDENTE _____

ÉPREUVE D'HISTOIRE
GRILLE D'ÉVALUATION ENSEMBLE DES DOCUMENTS
 ESABAC

Classe

candidat.....

OBIETTIVI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
PADRONANZA E CORRETTEZZA DELLA LINGUA		massimo 4 punti
- Correttezza nell'uso dell'ortografia, della grammatica e della sintassi - Uso dei connettori logici - Utilizzo corretto della punteggiatura - Uso corretto del lessico storico	Eccellente	4
	ottimo	3,5
	Buono	3
	Discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gravemente insufficiente	0,5
		/20
COMPRENSIONE E RIELABORAZIONE DEI DOCUMENTI		massimo 7 punti
- Comprensione dei documenti - Capacità di mettere in relazione i documenti (contestualizzazione, confronto dei punti di vista espressi...) - Pertinenza delle risposte rispetto alle domande poste - Riformulazione delle idee contenute nei documenti - Riferimenti circostanziati a tutti i documenti	Eccellente	7
	ottimo	6,5
	Buono	5,5
	Discreto	5
	Sufficiente	4
	Quasi sufficiente	3,5
	Mediocre	3
	Insufficiente	2,5
	Gravemente insufficiente	1,5
	Estremamente carente e lacunoso e	0,5
		/20
LOGICA E PERTINENZA DELLA PRODUZIONE SCRITTA		massimo 9 punti
- Pertinenza della problematica rispetto alla traccia - Apporto di conoscenze personali - Pianificazione (<i>pian</i>) in 2/3 parti coerente con la problematica - Sviluppo (articolazione/ struttura: argomenti, esempi) - Conclusione (risposta chiara alla problematica posta nell'introduzione, apertura ad altre prospettive pertinenti) - Presentazione adeguata (rispetto del numero di parole; salto di righe tra le diverse parti del compito, ritorno a capo ad ogni nuovo paragrafo, compito chiaramente leggibile)	Eccellente	9
	ottimo	8,5
	Buono	7,5
	Discreto	7
	Sufficiente	6
	Quasi sufficiente	5,5
	Mediocre	5
	Insufficiente	4,5
	Gravemente insufficiente	4
	Estremamente carente e lacunoso e	1-3
		/20
PUNTEGGIO TOTALE		/20
PUNTEGGIO ARROTONDATO ALL'UNITÀ SUPERIORE		/20

LA COMMISSIONE _____

IL PRESIDENTE _____

ÉPREUVE D'HISTOIRE
GRILLE D'ÉVALUATION COMPOSITION
ESABAC - GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

Classe

candidat.....

OBIETTIVI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
PADRONANZA E CORRETTEZZA DELLA LINGUA		massimo 4 punti
<ul style="list-style-type: none"> - Correttezza nell'uso dell'ortografia, della grammatica e della sintassi - Uso dei connettori logici - Utilizzo corretto della punteggiatura - Uso corretto del lessico storico 	Eccellente	4
	Ottimo	3,5
	Buono	3
	Discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gravemente insufficiente	0,5
		/20
INTRODUZIONE E PIANO		massimo 4,5 punti
<ul style="list-style-type: none"> - Approccio e presentazione del tema - Formulazione della problematica (problema posto dal tema) - Annuncio del piano 	Eccellente	4,5
	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1
	Gravemente insufficiente	0,5
		/20
CORPO DEL TESTO		massimo 7,5 punti
<ul style="list-style-type: none"> - Pertinenza della problematica rispetto alla traccia - Pianificazione (<i>plan</i>) in 2/3 parti coerente con la problematica - Sviluppo (articolazione/ struttura: argomenti ed esempi pertinenti) - Apporto di conoscenze personali - Presentazione adeguata (rispetto del numero di parole; salto di righe tra le diverse parti del compito, ritorno a capo ad ogni nuovo paragrafo, compito chiaramente leggibile) 	Eccellente	7,5
	Ottimo	7
	Buono	6,5
	Discreto	6
	Sufficiente	5,5
	Quasi sufficiente	5
	Mediocre	4
	Insufficiente	3
	Gravemente insufficiente	2
	Estremamente carente e lacunoso	1
		/20
CONCLUSIONE		massima 4 punti
<ul style="list-style-type: none"> - Conclusione (risposta chiara alla problematica posta nell'introduzione) - Apertura verso altre prospettive 	Eccellente	4
	Ottimo	3,5
	Buono	3
	Discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gravemente insufficiente	0,5
		/20
PUNTEGGIO TOTALE		/20
PUNTEGGIO ARROTONDATO ALL'UNITA' SUPERIORE		/20

LA COMMISSIONE _____

IL PRESIDENTE _____

ESABAC – GRIGLIA DI VALUTAZIONE
GRILLES D'EVALUATION DE L'EPREUVE ORALE
COLLOQUIO ORALE DI LINGUA FRANCESE

Classe

candidat

CONOSCENZE E COMPETENZE	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
CONOSCENZE LETTERARIE		massimo 8 punti
Il candidato conosce i documenti e gli itinerari letterari proposti in maniera	- eccellente	8
	- approfondita e completa	7,5
	- buona	7
	- discreta	6
	- sufficiente	5
	- quasi sufficiente	4
	- approssimativa	3
	- inadeguata	2
	- carente e lacunosa	1
		_____/20
ESPOSIZIONE E ARGOMENTAZIONE		massimo 6 punti
L'argomentazione del candidato risulta	- coerente, ben strutturata, fluida e personale	6
	- per lo più coerente e ben strutturata e abbastanza fluida e personale.	5
	- abbastanza coerente, fluida e personale	4
	- semplice, ma comprensibile e con un modesto apporto personale.	3
	- non ben strutturata e poco coesa.	2
	- incomprensibile, scarsamente coesa e priva di nessi logici.	1
		_____/20
PADRONANZA DELLA LINGUA		massimo 6 punti
Il candidato si esprime in maniera	- grammaticalmente corretta, con lessico appropriato e con pronuncia chiara e naturale.	6
	- abbastanza corretta dal punto di vista grammaticale, con lessico generalmente appropriato e alquanto vario e con pronuncia per lo più corretta.	5
	- abbastanza corretta dal punto di vista grammaticale, con lessico abbastanza appropriato e con pronuncia per lo più corretta.	4,5
	- Sufficiente, pur con qualche imprecisione grammaticale e lessicale e con pronuncia sostanzialmente corretta.	4
	- Quasi sufficiente, con errori grammaticali che non ostacolano la comunicazione, ma con lessico limitato e pronuncia poco corretta.	3
	-inadeguata, con errori grammaticali che ostacolano la comunicazione, con lessico limitato e pronuncia poco corretta.	2
	con numerosi errori grammaticali che compromettono la comunicazione, con lessico povero e pronuncia per lo più scorretta.	1
		_____/20
PUNTEGGIO TOTALE		_____/20
PUNTEGGIO ARROTONDATO ALL'UNITA' SUPERIORE		_____/20

LA COMMISSIONE _____

IL PRESIDENTE _____

SEZIONI ESABAC

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) analisi di un testo;
- b) saggio breve.

a) Analisi di un testo

Dopo aver letto il testo rispondete alle domande ed elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

– Allons, se dit-il, commençons !

Il écrivit :

« Du courage, Emma ! du courage ! Je ne veux pas faire le malheur de votre existence... »

– Après tout, c'est vrai, pensa Rodolphe ; j'agis dans son intérêt ; je suis honnête.

« Avez-vous mûrement pesé votre détermination ? Savez-vous l'abîme où je vous entraînaï, pauvre ange ? Non, n'est-ce pas ? Vous alliez confiante et folle, croyant au bonheur, à l'avenir... Ah ! malheureux que nous sommes ! insensés ! »

Rodolphe s'arrêta pour trouver ici quelque bonne excuse.

– Si je lui disais que toute ma fortune est perdue ?... Ah ! non, et, d'ailleurs, cela n'empêcherait rien. Ce serait à recommencer plus tard. Est-ce qu'on peut faire entendre raison à des femmes pareilles ?

Il réfléchit, puis ajouta :

« Je ne vous oublierai pas, croyez-le bien, et j'aurai continuellement pour vous un dévouement profond, mais, un jour, tôt ou tard, cette ardeur (c'est là le sort des choses humaines) se fût diminuée, sans doute ! Il nous serait venu des lassitudes, et qui sait même si je n'aurais pas eu l'atroce douleur d'assister à vos remords et d'y participer moi-même, puisque je les aurais causés. L'idée seule des chagrins qui vous arrivent me torture, Emma ! Oubliez-moi ! Pourquoi faut-il que je vous aie connue ? Pourquoi étiez-vous si belle ? Ô mon Dieu ? non, non, n'en accusez que la fatalité ! »

– Voilà un mot qui fait toujours de l'effet, se dit-il.

« Ah ! si vous eussiez été une de ces femmes au cœur frivole comme on en voit, certes, j'aurais pu, par égoïsme, tenter une expérience alors sans danger pour vous. Mais cette exaltation délicieuse, qui fait à la fois votre charme et votre tourment, vous a empêchée de comprendre, adorable femme que vous êtes, la fausseté de notre position future. Moi non plus, je n'y avais pas réfléchi d'abord, et je me reposais à l'ombre de ce bonheur idéal, comme à celle du mancenillier¹, sans prévoir les conséquences. »

– Elle va peut-être croire que c'est par avarice que j'y renonce... Ah ! n'importe ! tant pis, il faut en finir !

« Le monde est cruel, Emma. Partout où nous eussions été, il nous aurait poursuivis. Il vous aurait fallu subir les questions indiscrettes, la calomnie, le dédain, l'outrage peut-être. L'outrage à vous ! Oh !... Et moi qui voudrais vous faire asseoir sur un trône ! Moi qui emporte votre pensée comme un talisman ! Car je me punis par l'exil de tout le mal que je vous ai fait. Je pars. Où ? Je n'en sais rien, je suis fou ! Adieu !

Soyez toujours bonne ! Conservez le souvenir du malheureux qui vous a perdue. Apprenez mon nom à votre enfant, qu'il le redise dans ses prières. »

La mèche des deux bougies tremblait. Rodolphe se leva pour fermer la fenêtre, et, quand il se fut rassis :

– Il me semble que c'est tout. Ah ! encore ceci, de peur qu'elle vienne à *me relancer* :

« Je serai loin quand vous lirez ces tristes lignes ; car j'ai voulu m'enfuir au plus vite afin d'éviter la tentation de vous revoir. Pas de faiblesse ! Je reviendrai ; et peut-être que, plus tard, nous causerons ensemble très froidement de nos anciennes amours. Adieu ! »

Et il avait un dernier adieu, séparé en deux mots : *À Dieu !* ce qu'il jugeait d'un excellent goût.

– Comment vais-je signer, maintenant ? se dit-il. Votre tout dévoué... Non. Votre ami ?... Oui, c'est cela.

« Votre ami. »

Il relut la lettre. Elle lui parut bonne.

Gustave Flaubert, *Madame Bovary*, 1857

1. mancenillier : arbre des Antilles très beau mais au suc très vénéneux.

I. Compréhension

1. Étudiez la situation d'énonciation : en quoi est-elle originale ? Quels types de discours se mêlent dans ce texte ?
2. Relevez les procédés rhétoriques employés par Rodolphe dans sa lettre.
3. Analysez la phrase suivante et expliquez sa valeur : « Si je lui disais que toute ma fortune est perdue ?... Ah ! non, et, d'ailleurs, cela n'empêcherait rien ».

II. Interprétation

1. Quel portrait de Rodolphe ressort de ce passage ?
2. En quoi ce texte représente-t-il une parodie du romantisme ?

III. Réflexion personnelle

Flaubert se sert d'une lettre pour mettre en lumière le comportement et les sentiments d'un personnage. Développez une réflexion personnelle sur les fonctions de l'écriture épistolaire en prenant appui sur les textes étudiés en classe et sur vos lectures personnelles (300 mots environ).

b) Saggio breve

Dopo aver analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

Le mythe entre art et savoir

DOCUMENT 1

Étienne, descendu enfin du terri, venait d'entrer au Voreux ; et les hommes auxquels il s'adressait, demandant s'il y avait du travail, hochaient la tête, lui disaient tous d'attendre le maître-ponion. On le laissait libre, au milieu des bâtiments mal éclairés, pleins de trous noirs, inquiétants avec la complication de leurs salles et de leurs étages. Après avoir monté un escalier obscur à moitié détruit, il s'était trouvé sur une passerelle branlante, puis avait traversé le hangar du criblage, plongé dans une nuit si profonde, qu'il marchait les mains en avant, pour ne pas se heurter. [...] Il était sous le beffroi, dans la salle de recette, à la bouche même du puits. [...]

Un instant, Étienne resta immobile, assourdi, aveuglé. Il était glacé, des courants d'air entraient de partout. Alors, il fit quelques pas, attiré par la machine, dont il voyait maintenant luire les aciers et les cuivres. Elle se trouvait en arrière du puits, à vingt-cinq mètres, dans une salle plus haute, et assise si carrément sur son massif de briques, qu'elle marchait à toute vapeur, de toute sa force de quatre cents chevaux, sans que le mouvement de sa bielle énorme, émergeant et plongeant avec une douceur huilée, donnât un frisson aux murs. [...]

Il ne comprenait bien qu'une chose : le puits avalait des hommes par bouchées de vingt et de trente, et d'un coup de gosier si facile, qu'il semblait ne pas les sentir passer. Dès quatre heures, la descente des ouvriers commençait. Ils arrivaient de la baraque, pieds nus, la lampe à la main, attendant par petits groupes d'être en nombre suffisant. Sans un bruit, d'un jaillissement doux de bête nocturne, la cage de fer montait du noir, se calait sur les verrous, avec ses quatre étages, contenant chacun deux berlines pleines de charbon. Des moulineurs, aux différents paliers, sortaient les berlines, les remplaçaient par d'autres, vides ou chargées à l'avance des bois de taille. Et c'était dans les berlines vides que s'empilaient les ouvriers, cinq par cinq, jusqu'à quarante d'un coup, lorsqu'ils tenaient toutes les cases. Un ordre partait du porte-voix, un beuglement sourd et indistinct, pendant qu'on tirait quatre fois la corde du signal d'en bas « sonnant à la viande », pour prévenir du changement de chair humaine. Puis après un sursaut, la cage plongeait silencieuse, tombait comme une pierre, ne laissait derrière elle que la fuite vibrante du câble.

Émile Zola, *Germinal*, 1885

DOCUMENT 2

ORESTE Crois-tu que je voudrais l'empêcher ? J'ai fait *mon* acte, Électre, et cet acte était bon. Je le porterai sur mes épaules comme un passeur d'eau porte les voyageurs, je le ferai passer sur l'autre rive et j'en rendrai compte. Et plus il sera

lourd à porter, plus je me réjouirai, car ma liberté, c'est lui. Hier encore, je marchais au hasard sur la terre, et des milliers de chemins fuyaient sous mes pas, car ils appartenaient à d'autres. Je les ai tous empruntés, celui des haleurs, qui court au long de la rivière, et le sentier du muletier et la route pavée des conducteurs de chars ; mais aucun n'était à moi. Aujourd'hui, il n'y en a plus qu'un, et Dieu sait où il mène mais c'est *mon* chemin. Qu'as-tu ?

ÉLECTRE Je ne peux plus te voir ! Ces lampes n'éclairent pas. J'entends ta voix, mais elle me fait mal, elle me coupe comme un couteau. Est-ce qu'il fera toujours aussi noir, désormais, même le jour ? Oreste ! Les voilà !

ORESTE Qui ?

ÉLECTRE Les voilà ! D'où viennent-elles ? Elles pendent du plafond comme des grappes de raisins noirs, et ce sont elles qui noircissent les murs ; elles se glissent entre les lumières et mes yeux, et ce sont leurs ombres qui me dérobent ton visage.

ORESTE Les mouches...

ÉLECTRE Écoute !... Écoute le bruit de leurs ailes, pareil au ronflement d'une forge.

Elles nous entourent, Oreste. Elles nous guettent ; tout à l'heure elles s'abattront sur nous, et je sentirai mille pattes gluantes sur mon corps. Où fuir, Oreste ? Elles enflent, elles enflent, les voilà grosses comme des abeilles, elles nous suivront partout en épais tourbillons. Horreur ! Je vois leurs yeux, leurs millions d'yeux qui nous regardent.

ORESTE Que nous importent les mouches ?

ÉLECTRE Ce sont les Érinnyes, Oreste, les déesses du remords. [...]

ORESTE Les cris de Clytemnestre ont attiré des gardes. Viens ! Conduis-moi au sanctuaire d'Apollon ; nous y passerons la nuit à l'abri des hommes et des mouches. Demain je parlerai à mon peuple.

Jean-Paul Sartre, *Les Mouches*, 1943

DOCUMENT 3

Qu'est-ce qu'un mythe ? À cette question immense, je serais tenté de donner une série de réponses dont la première, la plus simple est celle-ci : le mythe est une histoire fondamentale. Le mythe, c'est tout d'abord un édifice à plusieurs étages qui reproduisent tous le même schéma, mais à des niveaux d'abstraction croissante. Soit par exemple le fameux *Mythe de la Caverne* de Platon. Imaginons, nous dit Platon, une caverne où sont retenus les prisonniers, attachés de telle sorte qu'ils ne puissent voir que le fond rocheux de la caverne. Derrière eux, un grand feu. Entre ce feu et eux défilent des personnages portant des objets. De ces personnages et de ces objets, les prisonniers ne voient que les ombres projetées sur le mur. Ils prennent ces ombres pour la seule réalité, et font sur elles des conjectures forcément partielles et erronées. Raconté de cette façon le mythe n'est qu'une histoire pour enfant, la description d'un guignol qui serait aussi théâtre d'ombres chinoises. Mais à un niveau supérieur, c'est toute une théorie de la connaissance, à un étage plus élevé encore cela devient une morale, puis métaphysique, puis ontologie, etc., sans cesser d'être la même histoire. [...] Il faut aller plus loin [...], l'homme ne s'arrache à l'animalité que grâce à la mythologie. L'homme ne devient homme, n'acquiert un sexe, un cœur et une imagination d'homme que grâce au bruissement d'histoires, au kaléidoscope d'images

qui entourent le petit enfant dès le berceau et l'accompagnent jusqu'au tombeau. La Rochefoucauld se demandait combien d'hommes auraient songé à tomber amoureux s'ils n'avaient jamais entendu parler d'amour. Il faut radicaliser cette boutade et répondre : pas un seul. [...]. Dès lors la fonction sociale – on pourrait même dire biologique – des écrivains et de tous les artistes créateurs est facile à définir. Leur ambition vise à enrichir ou au moins à modifier ce « bruissement » mythologique, ce bain d'images dans lequel vivent leurs contemporains et est l'oxygène de l'âme. [...] Cette fonction de la création littéraire et artistique est d'autant plus importante que les mythes – comme tout ce qui vit – ont besoin d'être irrigués et renouvelés sous peine de mort. Un mythe mort, cela s'appelle une allégorie. La fonction de l'écrivain est d'empêcher les mythes de devenir des allégories.

Michel Tournier, *Le Vent Paraclet*, 1977

DOCUMENT 4

Né più mai toccherò le sacre sponde
ove il mio corpo fanciulletto giacque,
Zacinto mia, che te specchi nell'onde
del greco mar da cui vergine nacque

Venere, e fea quelle isole feconde
col suo primo sorriso, onde non tacque
le tue limpide nubi e le tue fronde
l'inclito verso di colui che l'acque

cantò fatali, ed il diverso esiglio
per cui bello di fama e di sventura
baciò la sua petrosa Itaca Ulisse.

Tu non altro che il canto avrai del figlio,
o materna mia terra; a noi prescrive
il fato illacrimata sepoltura.

Ugo Foscolo, « A Zacinto », 1803

DOCUMENT 5



Jacob Peter Gowy d'après Rubens, *La Chute d'Icare*, 1636. Madrid, Musée du Prado. Wikimedia Commons.

Durata massima della prova di lingua e letteratura francese: 4 ore.

È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SEZIONI ESABAC

Prova di: STORIA IN LINGUA FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) composizione;
- b) studio e analisi di un insieme di documenti.

a) Composizione

**Les contestations de mai 1968 en France et en Italie
(600 mots environ).**

b) Studio e analisi di un insieme di documenti

25 avril 1945 : en marche vers une Italie nouvelle.

Dopo aver analizzato i documenti proposti:

- 1. rispondete alle domande della prima parte dell'esercizio;
- 2. formulate una risposta organica in riferimento al tema posto.

Dossier documentaire :

- Document 1 : L'Italie après le 8 septembre 1943 (carte de la République sociale italienne)
- Document 2 : La chute de Mussolini (Une du *Corriere della Sera*, 26 juillet 1943)
- Document 3 : 25 avril 1945 : les partisans libèrent Milan (photo)
- Document 4 : L'issue du référendum du 2 juin 1946 (Une du *Corriere della Sera*, 6 juin 1946)
- Document 5 : 2 juin 1946 : l'Italie devient une république (article, Ennio Di Nolfo, « 2 juin 1946 : l'Italie devient une république. Pourquoi ? », dans *Relations internationales*, n. 47, automne 1986)

Première partie

Analysez l'ensemble documentaire en répondant aux questions :

- 1. Dans quelle situation politique et militaire se trouve l'Italie à la fin de la Seconde Guerre mondiale ? (doc. 1)
- 2. Comment l'Italie réussit-elle à se libérer du fascisme ? (doc. 1, 2, 3)
- 3. En quoi le 2 juin 1946 est-elle une date charnière dans l'histoire de l'Italie moderne ? Est-elle sans dangers ? (doc. 4, 5)

Deuxième partie

À l'aide des réponses aux questions, des informations contenues dans les documents et de vos connaissances, rédigez une réponse organisée au sujet : « *Le 25 avril 1945 : en marche vers une Italie nouvelle* » (300 mots environ).

DOCUMENT 1 L'Italie après le 8 septembre 1943



DOCUMENT 2 La chute de Mussolini



La Une du *Corriere della Sera*, 26 juillet 1943. Fototeca Gilardi/AGF.

DOCUMENT 3 25 avril 1945 : les partisans libèrent Milan



Des partisans de la délégation de l'Oltrepò Pavese entrent sur la Place Duomo à Milan, le 25 avril 1945. Fototeca Gilardi/AGF.

DOCUMENT 4 L'issue du référendum du 2 juin 1946



La Une du *Corriere della sera* du 6 juin 1946, qui annonce la victoire de la République au référendum institutionnel. Wikimedia Commons.

DOCUMENT 5 2 juin 1946 : l'Italie devient une république

En Italie, la crise de la monarchie commença avec la crise du régime fasciste à la fin de 1942, lorsque les classes dirigeantes, hantées par la peur d'une défaite militaire, abandonnèrent Mussolini. La raison de ce divorce était évidente. C'était la crainte que la chute du fascisme n'entraîne avec elle les forces qui l'avaient soutenu. La peur de cette chute devenait aussi, machiavéliquement, un argument pour ceux qui marquaient leur dissentiment. À la base des appels qu'ils adressaient aux vainqueurs, il y avait un schéma très simple. Le chaos et le triomphe des gauches en Italie, fruit de la défaite, frapperait la société italienne en premier, mais ils frapperait ensuite tout le système occidental. La mise en place en Italie d'un régime révolutionnaire serait dangereux pour tout l'Occident, qui ne pouvait souhaiter la formation d'un régime communiste dans le bassin méditerranéen après avoir vu les dangers du régime fasciste. Il était donc dans l'intérêt des adversaires du fascisme de s'unir en une nouvelle coalition transnationale [...], en aidant l'Italie à sortir de la guerre, en lui offrant de bonnes conditions de paix qui permettraient de renverser facilement Mussolini, d'utiliser rapidement le territoire italien dans la guerre contre Hitler, et de réhabiliter la classe dirigeante italienne. [...] La transition serait brève et ne présenterait pas de dangers.

Ennio Di Nolfo, « 2 juin 1946 : l'Italie devient une république. Pourquoi ? », dans *Relations internationales*, n. 47, automne 1986

Durata massima della prova di storia in lingua francese: 2 ore. È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.